

Prestiti per cauzione dell'esportazione tabacchi, e, data l'urgenza e la necessità di chiudere la vertenza, il rappresentante legale dell'Istituto sottoscrisse i relativi atti, rogati dal notaio Grispiini, l'uno in data 17 gennaio 1931, e l'altro in data 6 febbraio successivo.

Il Direttore Generale chiede ora la ratifica del suo operato, facendo rilevare che se si abbonarono al Cacace L. 10.000, sulla somma di L. 60.000 che egli avrebbe dovuto pagare a saldo del suo debito, ciò dipese dal fatto che difficilmente avrebbe avuto esito favorevole un giudizio di esproprio, il quale in ogni modo sarebbe riuscito lungo e costoso, mentre il versamento delle L. 50.000 proposte dal Cacace si ottenne immediatamente, e senza ulteriori spese da parte dello Istituto.

Il Comitato prende atto della relazione del Direttore Generale, deliberando di presentare la sua richiesta di ratifica al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.